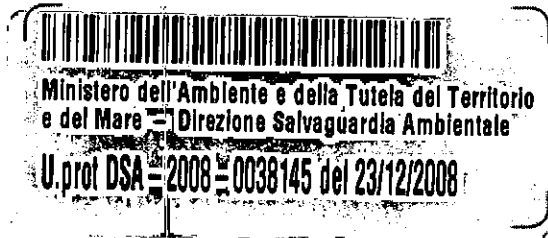




Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Roma.....

Isab Energy S.r.l.
Ex SS 114 km144
96010 Priolo Gargallo SR

Protocollo N.

Pratica N. DSA-VIA-ISR-00 [2007.0014]

Ref. Mittente:

e p.c. Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA - VAS
via Cristoforo Colombo, 112
00147 ROMA

Divisione VI - Rischio Industriale
Prevenzione e Controllo Integrati
dell'Inquinamento -
SEDE

Al Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale per i beni
architettonici ed il paesaggio,
l'architettura e l'arte contemporanea
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

OGGETTO: Procedura di verifica di esclusione per il progetto di un impianto di gassificazione idrocarburi pesanti a ciclo combinato - Adeguamento alle disposizioni della Comunità Europea.- da realizzare nella raffineria di Priolo Gargallo - proponente ISAB Energy srl

La Società ISAB Energy srl, con nota del 14/11/2006 assunta al prot. n. DSA-2006-29731 del 17/11/2006, ha presentato domanda di esclusione dalla procedura di VIA relativamente al progetto di modifica dell'impianto di raffineria di cui in epigrafe.

L'istanza, corredata dalla documentazione tecnica di riferimento, è stata quindi inoltrata alla Commissione VIA di cui alla L 67/1989 con nota prot. DSA-2006-31821 del 7/12/2006, e successivamente presa in carico dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS di cui al DPR 90/2007, art. 9 come modificato dall'art. 7 DL n. 90/2008 convertito in L 123/2008.

La Commissione Tecnica di cui sopra, a conclusione dell'istruttoria compiuta, nella seduta plenaria del 29/9/2008 ha espresso il proprio parere n. 104, pervenuto con nota DSA-2008-28009 del 3/10/2008, che di seguito si riporta in allegato.

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale si è espressa ritenendo di poter escludere dalla valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica sopra citato nel rispetto di alcune prescrizioni,

SI DISPONE

l'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VIA la modifica progettuale in oggetto, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Prima della realizzazione degli adeguamenti impiantistici di cui in oggetto la Società ISAB Energy s.r.l. è tenuta a comunicare alla Direzione Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ed alle Autorità competenti ogni modifica che si dovesse rendere necessaria in sede di esecuzione del progetto definitivo alle unità 3400, 3600, 3700, 4810, 4200 e 3010;
2. Prima della realizzazione degli adeguamenti impiantistici di cui in oggetto la Società ISAB Energy s.r.l. dovrà trasmettere alla Direzione Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare le risultanze del piano di caratterizzazione imposto dalla normativa vigente in quanto l'impianto risulta ricadente nel Sito di Interesse Nazionale di Priolo;
3. Prima della realizzazione degli adeguamenti impiantistici il proponente dovrà eseguire una campagna di verifica delle emissioni al camino sia di macroinquinanti sia di microinquinanti organici ed inorganici, al fine della conferma dei risultati delle modellazioni presentate nello studio. I risultati delle campagne devono essere trasmessi all'ARPA Sicilia ed alla Direzione Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare.
4. Inoltre, entro sei mesi dall'inizio dei lavori di realizzazione del nuovo impianto, la proponente dovrà fornire, con cadenza annuale, le risultanze dei piani di monitoraggio delle relative emissioni, che saranno finalizzati alla verifica in continuo, nelle successive fasi di esercizio, dell'effettiva rispondenza del quadro emissivo rispetto a quanto dichiarato;
5. La producibilità elettrica della nuova configurazione dell'IGCC non può eccedere la produzione di energia elettrica e termica già installata ed oggetto di pronuncia di compatibilità ambientale. Eventuali modifiche dovranno essere preventivamente comunicate alla Direzione Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare per le proprie valutazioni;

6. La gestione dell'impianto di gassificazione e della esistente centrale elettrica dovrà avvenire nel rispetto dei valori limite di emissione degli inquinanti in atmosfera così come indicato dal progetto presentato dalla Società ISAB Energy;
7. Con l'avvio della terza linea dell'impianto IGCC, considerata la stretta interconnessione sia funzionale che ambientale con la Raffineria ERG MED — Isab Impianti SUD, la gestione dell'intero stabilimento (raffineria e impianto IGCC) dovrà avvenire nel rispetto dei valori massimi di emissione autorizzati, intesi come bolla di stabilimento;
8. La Società ISAB Energy srl dovrà adottare ulteriori misure, quali le migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento delle emissioni, eventualmente integrate da procedure di esercizio per la riduzione del numero di ore di esercizio su base giornaliera, mensile ed annua, in conseguenza di eventuali provvedimenti che i Piani di risanamento ambientale potranno prevedere sia a livello regionale che a livello locale;
9. Per quanto attiene le emissioni acustiche la Società ISAB Energy srl dovrà effettuare durante le fasi di cantiere, di avvio e di primo esercizio un monitoraggio finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti assoluti e differenziali presso i ricettori collocati a ridosso della centrale e nelle immediate vicinanze. Inoltre, così come previsto dal DEC/VIA/2122 del 02/05/1995 la ISAB Energy srl dovrà effettuare campagne periodiche, quinquennali, per il controllo dei livelli di rumore in corrispondenza delle immediate vicinanze dello stabilimento;
10. La Società ISAB Energy s.r.l. dovrà adeguarsi alla Direttiva Comunitaria 2008/50/CE del 21.05.2008, pubblicata sulla GUCE del 1.06.2008, relativa alla qualità dell'aria, dell'ambiente e per un'aria più pulita in Europa, che aggiorna il quadro normativo in materia e introduce valori limite al 2015 e valori obiettivo al 2010 di concentrazione per il $PM_{2,5}$ e che stabilisce che, per il valore obiettivo, le rilevazioni dovranno basarsi sul triennio 2008- 2010 al fine di raggiungere la concentrazione di $25 \mu\text{g}/\text{mc}$ su fondo urbano e pertanto dovranno essere individuate tecniche e metodi di rilevamento e monitoraggio delle concentrazioni di $PM_{2,5}$ all'emissione ed in ricaduta.



Il Direttore Generale
ing. Bruno Agnola